

# Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti"

**Pier Paolo Poggio**

*Direttore del Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti"*

## *Abstract*

Il presente articolo descrive lo stato di avanzamento della realizzazione del museo dell'industria e del lavoro "Eugenio Battisti" in Brescia e provincia. Tale zona è uno dei territori italiani di più antica e costante vocazione industriale. Il museo, articolato su più poli, sarà dedicato alla storia dell'industria con particolare attenzione al fenomeno dell'industrializzazione e al rapporto industria-modernità. Assieme al museo reale verrà realizzato un museo virtuale fruibile attraverso CD e Internet che ne accompagnerà e ne anticiperà l'apertura al pubblico. Il progetto prevede la collaborazione e la consulenza da parte del CILEA.

Keywords: Beni culturali, Museo, Archeologia dell'Industria.

## **Contesto**

Sulla base di un lavoro ultraventennale ci si prefigge di realizzare a Brescia e in Provincia di Brescia, uno dei territori italiani di più antica e

costante vocazione industriale, un museo articolato su più poli, dedicato alla storia dell'industria, con particolare attenzione al fenomeno dell'industrializzazione e al rapporto industria-modernità (Fig. 1).



*Fig. 1 - Pulitura con getto d'acqua vaporizzato della macchina rotativa per la stampa dei tessuti proveniente dalla Manifattura di Pontoglio.*

In specifico, con delibera del 3 dicembre 1999 (n.VI/46907) la Regione Lombardia accoglieva la proposta di realizzare un progetto di fattibilità e modello di gestione del Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti" di Brescia, costituitosi in Associazione in data 27 maggio 1996, promossa paritariamente a partire dal settembre 1998 da parte della Fondazione Luigi Micheletti e della Fondazione Civiltà Bresciana. Lo "Studio di fattibilità" è stato realizzato nel corso dell'anno 2000 e consegnato il 22 dicembre 2000. Le situazioni prese in considerazione concernono: la sede centrale del Museo, in un edificio industriale dismesso della ex Tempini poi Bisider, situato nel cosiddetto "Comparto Milano" di Brescia; il polo museale di S. Bartolomeo, alla periferia nord della città, dove è in completamento il Museo del ferro; il progetto di Museo idroelettrico della Valle Camonica a Cedegolo, nella ex Centrale "Bresciana" già dell'Enel, ora di proprietà del Comune di Cedegolo.

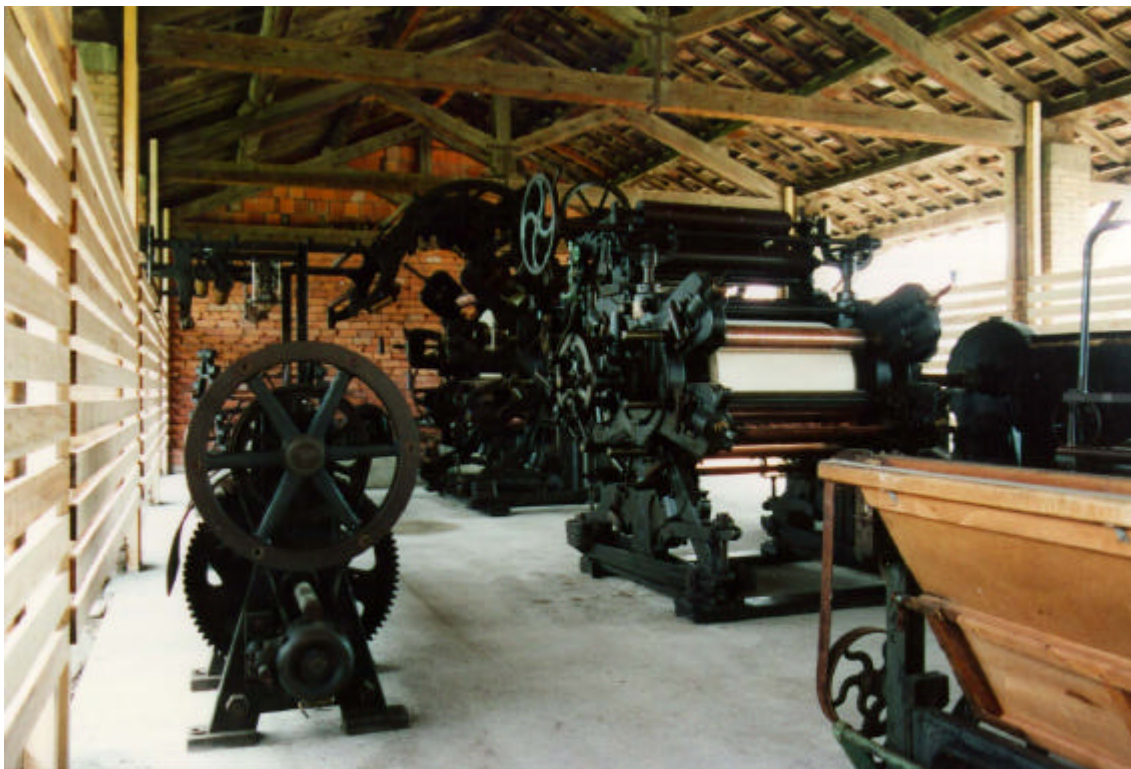
Dopo la Conferenza Preliminare, svoltasi il 17 giugno 2002, la Giunta della Regione Lombardia, con Deliberazione n.VII/9543 del 28 giugno 2002, ha promosso un Accordo di Programma per la realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro "Eugenio Battisti" a Brescia.

### **Obiettivo generale**

Realizzare un *network* di strutture museali dedicate alla archeologia industriale come rappresentazione della modernità, per mezzo di una grande varietà di materiali e siti, organizzati concettualmente in modo unitario.

### **Elementi caratteristici del progetto**

Consistenza del patrimonio storico industriale attinente al caso italiano di industrializzazione. Ampiezza e varietà delle fonti documentarie originali sulla storia del Novecento. Unicità delle collezioni relative al tema della comunicazione nella società contemporanea: dalla stampa (Fig. 2), al cinema, alla pubblicità televisiva.



*Fig. 2 - Le macchine provenienti dalla stamperia della Manifattura di Pontoglio.*

Patrimonio di ricerche e materiali sulla archeologia industriale, che ne farebbero l'unico museo di questo tipo in Italia e uno dei primi in Europa.

Ricchezza del patrimonio documentario sulla storia di "lungo periodo" del territorio bresciano e della Lombardia orientale.

Unicità del riutilizzo a fini museali di molteplici e diversi siti industriali dismessi secondo un disegno culturale unitario.

Realizzazione di un Laboratorio di ricerche e di un Centro di documentazione e formazione su aspetti salienti della modernità.

### Obiettivi specifici

#### **Museo del XX secolo. Ex Metallurgica Tempini**

L'immobile attualmente si sviluppa per 240 metri in lunghezza e 70 in larghezza con altezze varie e una volumetria di 93.000 mc. Presenta un fisiologico degrado dovuto al prolungato abbandono.

#### **Patrimonio museale**

##### **Collezioni**

2.000 macchine, apparecchiature, strumenti e reperti con schede informatizzate.

##### **Documentazione**

Biblioteca di storia contemporanea: 50.000 volumi informatizzati.

Emeroteca con 9.000 testate di periodici, 50 fondi archivistici, 6.000 manifesti, 40.000 immagini, una nastroteca con 1.000 pezzi, cineteca con 5.000 bobine (Fig. 3), migliaia di disegni, dischi, CD, ecc.



Fig. 3 - Veduta d'insieme dei macchinari e delle attrezzature del Cinestabilimento milanese dei fratelli Donato, dagli inizi del '900 al 1980

### Come diventerà

<i>Hall d'ingresso e vetrina dell'innovazione</i>	mq. 800
<i>"Galleria del Novecento"</i>	mq. 1.100
<i>"Cinema e comunicazione"</i>	mq. 1.100
<i>"Galleria delle macchine"</i>	mq. 1.800
<i>"Brescia territorio dell'industria"</i>	mq. 1.100
<i>Auditorium</i>	mq. 500
<i>Esposizioni temporanee</i>	mq. 1.200
<i>Uffici, formazione e ricerca</i>	mq. 800
<i>Depositi documentazione e sala lettura</i>	mq. 1.000
<i>Officina di restauro e manutenzione</i>	mq. 400

È altresì prevista una "Biblioteca moderna" di mq. 2.500 integrata al Museo.

#### **Museo del ferro. San Bartolomeo**

##### **Com'è**

Il Complesso, ormai ristrutturato, ospiterà il Museo del Ferro (Fig. 4). Gli edifici, sino a tempi recenti, ospitavano una fucina e un opificio per la molatura.



Fig. 4 - Il Museo del ferro realizzato dalla Fondazione Civiltà Bresciana, nel quartiere S. Bartolomeo, in via del Manestro a Brescia.

#### **Patrimonio Museale**

##### **Collezioni**

Corredo completo della fucina (maglio, forgia, arredi e attrezzi di lavoro e semilavorati) più attrezzi in ferro, campioni di produzione del maglio di Artogne.

**Documentazione**

Biblioteca specializzata sulle miniere e l'industria metallurgica nel Bresciano, fondi archivistici.

**Museo dell'energia idroelettrica. Cedegolo Com'è**

Il Museo verrà realizzato sia attraverso il riutilizzo della ex centrale di Cedegolo che con la costruzione di itinerari di archeologia industriale. La centrale è stata costruita dalla Società Elettrica Bresciana nel 1909 ed è dismessa dal 1962 (Fig. 5).



Fig. 5 - L'ex Centrale idroelettrica dell'Enel a Cedegolo (Valle Camonica, Brescia).

**Patrimonio Museale****Collezioni**

Pezzi originali già depositati, tra cui un gruppo turbina alternatore funzionante, turbine Pelton e Francis, trasformatori, parti di condotte forzate, isolatori, quadri di comando, ecc.

**Documentazione**

Documentazione sulla storia del sistema idroelettrico camuno, con fondi archivistici sulla costruzione e manutenzione degli impianti idroelettrici della Valle Camonica.

**Prospettive****Sede centrale. Ex Metallurgica Tempini**

L'indizione del bando per la progettazione è previsto per il mese di marzo 2003, ed il suo svolgimento assorbirà il 2° e 3° trimestre dell'anno, giungendo per la fine dello stesso alla stesura del progetto di massima, strumento per altro già in grado di perfezionare l'Accordo di Programma per l'esercizio 2003. Utilizzando l'anno 2004 per la progettazione definitiva, le opere edili inizieranno a gennaio 2005 prevedendo contestualmente l'avvio dei lavori di consolidamento strutturale e di impiantistica.

Parallelamente il museo avvierà i lavori di allestimento delle diverse aree espositive, i cui studi di progettazione avranno già visto il loro inizio sin dall'anno 2003 con uno sviluppo temporale di due anni.

**Sede di San Bartolomeo**

Il Museo del Ferro di San Bartolomeo è, all'interno dell'articolato a rete del progetto Museo dell'Industria e del Lavoro, la struttura più compiuta dal punto di vista strutturale. Lo studio di fattibilità riporta la necessità di interventi di arricchimento degli allestimenti interni degli spazi espositivi, adeguatamente progettati ed in armonia con il progetto complessivo. In analogia con quanto previsto per la sede centrale ex Tempini, la progettazione degli allestimenti segnerà l'inizio dell'intervento, stimato per l'esercizio 2004. Sono anche previsti piccoli interventi in conformità con quanto richiesto dai vigenti standard museali regionali.

**Sede di Cedegolo**

In merito al progetto di adeguamento e ristrutturazione dell'ex centrale idroelettrica di Cedegolo, lo studio di fattibilità prevede una fasatura analoga alla sede centrale del museo, sia per quanto riguarda gli adempimenti burocratici di evidenza pubblica sia per i dettagli di intervento operativo. Infatti l'indizione del bando di progettazione è previsto per il mese di marzo 2003, entrando nella sua fase pratica entro il 3° trimestre dello stesso anno che dovrebbe portare al progetto di massima entro l'anno e la sua versione esecutiva entro il 2004. L'inizio dei lavori di ristrutturazione è previsto per gennaio 2005, accompagnati in parallelo dai lavori di allestimento degli spazi interni.